

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---|
| Mittente | Peranda Giovan Francesco | Destinatario | Caetani [Enrico], Cardinale e Legato in Francia |
| Data | 14/10/1589 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Roma | Luogo arrivo | |
| Incipit | Si sollecita per la parte nostra la espedition delle facultà di Vostra Signoria Illustrissima | | |
| Contenuto | <p>Giovan Francesco Peranda rassicura il padrone e destinatario di aver sollecitato la spedizione "della facultà di Vostra Signoria" [con tutta probabilità, allude alla Bolla di cui parla anche in una precedente lettera del 11/10/1589] e dei Brevi grazie all'ausilio di "Monsignor Illustrissimo Santa Severina" [Alfonso Pisano] ma afferma che tutto ciò non è semplice, considerato il gran numero dei Brevi da spedire [in dettaglio centotrenta, vd. lettera del 11/10/1589] e vista la lontananza da Roma del pontefice [Sisto V]. Fa poi riferimento alla Bolla di Monsignor Aldobrandino [Ippolito Aldobrandini, futuro Papa Clemente VIII], le cui facultà furono inviate al Peranda dall'ordinario di Lione ma afferma di non averle ancora restituite giacché non era certo, e per tal motivo si era rivolto a M. Pietro Paolo [Benedetti] per chiarirsi se fossero da consegnare "in man propria del Cardinal [Aldobrandini], ò d'alcun suo ministro". Gli comunica anche di non aver ricevuto ordine di scrivere "cosa alcuna" [a Enrico Caetani], né dai cardinali della Congregazione di Francia, né da "Monsignor di Bertinoro" [Giovanni Andrea Caligari]. Gli preannuncia, inoltre, che a Roma è passato l'ambasciatore "de i Principi del Sangue" spedito da "Lucemburghi" [Lussemburgo] il quale è stato ricevuto in Campania da Sua Santità [Papa Sisto V] e ospitato presso la casa di Monsignor Lippomano. Chiude la lettera facendo riferimento ad alcune lettere spedite dall'ambasciatore di Venezia per conto "del suo Principe" e che la spedizione del corriere fu fatta da Moresini.</p> | | |
| Fonte | Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 164-166 | | |
| Compilatore | Durastante Giada | | |